

nello stesso tempo di riposar. Ci fu osservato che la società concessionaria degli omnibus da Acqui ai Bagni non ha a sua disposizione che delle vetture così dette *giardiniere* le quali servono benissimo nelle giornate serene, ma punto in quelle di pioggia. Ma è anche strano che una società che ha per obbligo un servizio che del resto deve essere lucroso discretamente, non tenga a sua disposizione qualche carrozzone chiuso onde servirsene a tempo opportuno.

Se, per caso, piovesse un po' di giorni, i balneanti sarebbero obbligati a restar chiusi nello stabilimento o ricorrere al trasporto più costoso delle vetture o (dato che fossero a disposizione pubblica) a servirsi delle *giardiniere* colla sicurezza di uscirne inzuppati d'acqua con molto poca soddisfazione e vantaggio per la loro cura termale.

Le pare, egregio sig. Direttore, che questa mia osservazione meriti di qualche considerazione?

Colla debita stima

Dev.mo
Un Balneante.

COSE MILANESI

Milano, 16 luglio 1890.

L'affare Gerli che si lega alle gravi scoperte sul Dazio-consumo minaccia di prendere proporzioni sempre più vaste. A questo risultato spiacevole contribuisce senza dubbio la situazione fatta ai partiti politici milanesi delle elezioni comunali dell'anno scorso, accentuatesi in senso radicale colle elezioni recenti del giugno. La vecchia maggioranza cammina ormai sul filo dei rasoi visto che basterebbe l'assenza di due o tre consiglieri per dar causa vinta alla parte avanzata del Consiglio. Ecco perché il sindaco Bellinzaghi, che del resto è carattere indipendente e leale e i più saggi progressisti della vecchia maggioranza inclinano a dare alla minoranza tutte le soddisfazioni compatibili colla giustizia e il sentimento della popolazione.

La deliberazione quindi, presa dalla minoranza colla Giunta di far comunicare al Consiglio tutti i risultati dell'inchiesta sul dazio consumo trovandosi moralmente appoggiata dalla pubblica opinione finirà per essere soddisfatta. Se non lo fosse, nelle elezioni dell'anno venturo, si farebbe *tabula rasa* del partito moderato.

Ritorna in campo in mille modi e sotto mille forme la grossa questione della dote della *Scala*. Il partito democratico anzi se ne fa una formidabile arma di partito in faccia alle classi popolari e ai piccoli esercenti che alla *Scala* non mettono il piede mai o quasi mai.

Benché alle superficie le cose sieno calme, e le elezioni politiche s'iano omai rimandate all'anno venturo,

posso assicurarvi che le varie Società milanesi lavorano fin d'ora a preparare il terreno. So anche che è intenzione delle classi operaie di esigere che si faccia una parte più grande dell'elemento operaio e che su questo avverranno alle scissure colle Società democratiche.

Anche nel campo moderato e clericale le divergenze sono considerevoli ed è ancora dubbio se i giovani moderati che ripudiano ogni alleanza col partito clericale prevarranno sugli elementi vecchi che di questa alleanza fanno il capo saldo della loro esistenza.

Fin'ora tutto si passa dietro le quinte.



Avvicinandosi le vacanze, so che si accentuarono in questi ultimi giorni le adesioni di Magistrati, Ufficiali e ricchi privati ai viaggi che l'Agenzia Chiari di Milano ha organizzati a Vienna, a Berlino, a Parigi, a Londra nell'Agosto e Settembre prossimi.

Veritas.

POLITEAMA ACQUESE

La Compagnia Milanese diretta dal Sig. Caravati, dopo avere, per la ricorrenza della fiera di S. Guido, replicato alcuni dei più bei lavori rappresentati nella stagione, si è messa addirittura con grande zelo ad ammanirci le ultime novità del repertorio di dialetto meneghino: *L'Agenzia Parapetti* giovedì; Venerdì *Don Baldissari*; stasera *Massinellimari alla moda* e via di questo passo. Appare dunque evidente la buona volontà del capocomico, ed il suo desiderio di rendere il politeama un luogo di ritrovo dove il tempo possa passare allegro sempre senza ombra di noia. Ieri a sera Venerdì ebbe luogo la serata della graziosa e brava prima ballerina signa Argia Forlini. Ad onorare questa eccellente artista accorse un pubblico numeroso scelto dal quale l'aspettante si ebbe applausi a iosa; essa ricevette inoltre molti fiori e gioielli da alcuni ammiratori.

Non dobbiamo dimenticare la parte avuta dal primo ballerino Sig. Paolucci nella bella riuscita della serata. Egli, con voce se non robusta certo aggraziata, cantò colla egregia Sig. Rizzago nel noto duetto del *Crispino e la Comare*; ed il pubblico gli fu grato della buona intenzione e lo applaudì calorosamente.

Il ballo nuovo non è ancora comparso neppure sui manifesti; lo si attende con impazienza, insieme coi nuovi vaudevilles di cui era parola nel programma dell'ultimo abbonamento.

Tenere a mente

Per abbonarsi non occorre scrivere una lettera. Basta consegnare il prezzo d'abbonamento e il proprio esatto indirizzo all'ufficio di Posta.

Necrologia

Un telegramma da Roma dava mercoledì mattina ai parenti la triste notizia della morte colà avvenuta dell'egregia signora Lodgarda Ricci vedova Ferraris, d'anni 62.

La notizia inattesa della sua morte, sparsasi come un lampo per la città, produsse una generale impressione di dolore. Tutti ricordano la sua cortese affabilità di modi e la gentilezza del suo cuore.

Acquese di nascita, essa amava il paese natio come pochi sanno fare; e se un desiderio ha espresso prima di morire, noi siamo certi doveva essere quello di ritornare alla sua diletta Acqui dove la legavano tanti affetti e tanti ricordi. Dando l'ultimo saluto alla madre dell'egregio nostro deputato noi siamo certi di essere interpreti di quel sentimento di condoglianza di cui tutta la popolazione è compresa. Se a lenire alquanto l'angoscia per tanta perdita può questo giovare, noi indirizziamo a nome di tutti una parola di coraggio a tutta la famiglia ed in ispecie al nostro deputato in cui la grande madre, la patria, ha fisso lo sguardo, molto aspettando da lui, allevato a quei sani ed onesti principii i quali insegnavagli nel santuario delle pareti domestiche quella cara defunta.

I funerali della compianta signora

LODGARDA RICCI ved. FERRARIS

furono imponenti. Stante l'ora impropria molti non poterono parteciparvi. Tuttavia dalla stazione ferroviaria al duomo, moltissime persone di ogni ceto, d'ogni età, seguirono il feretro.

Raramente succede nella nostra città di assistere ad un accompagnamento funebre ove tutte le classi cittadine abbiano una larga rappresentanza. Fu un tributo spontaneo di simpatia e di rimpianto per colei che fu degna compagna del predelfunto suo consorte signor Giuseppe Ferraris che in qualità di comandante la Guardia nazionale mobile del circondario, nel 1861, si rese benemerito non solo verso i suoi conterranei, ma altresì verso la patria. Benemerenze che ah! non ebbero altro effetto che di suscitare invidie, dispetti, ingratitudine.

Ma più d'ogni altra considerazione, la dimostrazione di stamane fu un eloquente ripetuto atto di stima, di profonda ammirazione e di sentita condoglianza pel desolato figlio onorevole Maggiorino Ferraris, nostro deputato, orgoglio dei monferrini ed altamente apprezzato da tutta Italia.

A questo egregio ed oramai illustre nostro concittadino, al fratello Ing. Luigi, alle sorelle, al genero e parenti tutti, valga, la splendida dimostrazione data dalla cittadinanza alla loro cara estinta, come refrigerio per la loro straziante angoscia.

LA SETTIMANA

Guardie municipali — La Giunta, nella settimana, ha proceduto alla nomina del nuovo corpo delle guardie civiche. Furono riconfermati in carica: Ricci, Damiano e Zunini; nuovi eletti: Ivaldi, Bruno ed altro di cui ci sfuggì il nome.

Consiglio provinciale — Lunedì 21 corrente avrà luogo una adunanza straordinaria del Consiglio provinciale, per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Ratifica di deliberazioni prese in via d'urgenza dalla Deputazione.
2. Transazioni della lite contro i signori Faussone di Clavesana per la deficienza lasciata da Giovanni Cresia già tesoriere di Casale.
3. Classificazione di nuove strade fra le provinciali. Esecuzione delle deliberazioni 5 novembre 1888 e 10 aprile 1889.

La Fiera di S. Guido che ebbe luogo nei giorni 14, 15 e 16 riuscì molto animata, specie per la grande quantità di bestiame. Nel giorno di martedì infatti, il Corso Cavour presentava da capo a fondo, una non interrotta linea di animali bovini, quale non abbiamo mai visto; i contratti furono molti ed i prezzi abbastanza elevati.

Non parliamo della solita quantità di divertimenti: baracconi con figure di cera, bersagli, giostre, ballo « da bastone » ove i buoni contadini trovano modo di divertirsi ballando nelle soffocanti ore pomeridiane, ecc. ecc. — Insomma una fieraona!

Nel salone dei bagni — I balli del giovedì e della domenica tornano ad essere quasi popolati come negli scorsi anni, benché con non eguale animazione. E si balla con accanimento, impimpandosi del caldo opprimente. Beata gioventù che prova gusto a scaldarsi nel bel mezzo di luglio!

I fuochi d'artificio che ebbero luogo domenica nel solito piazzale dell'antico giuoco del pallone, attrassero come di consueto una immensa onda di popolo. Senza essere meraviglie, relativamente alla spesa, dessi furono passabili, alcuni anzi bellissimi, e ne fecero fede i frequenti applausi del pubblico.

Borseggi — Durante il giorno della fiera succedono non pochi borseggi. Fra gli altri artisti del genere uno venne colto Domenica mattina sulla piazza della bollente. Il numeroso pubblico accorso gli somministrò una buona dose di pugni e di legnate che pur troppo, temiamo, non gli serviranno di lezione perché la volpe perde il pelo ma non il vizio.

Martedì, un contadino di Melazzo che aveva allora allora intascato il prezzo di una coppia di buoi da lui venduti, venne alleggerito del marsupio.

Sotto il treno — Domenica sera l'ultimo treno di Alessandria che giunge in Acqui alle ore 10,28, giunto al primo casello dopo la stazione di Strevi, travolse sotto le ruote il cantoniere, rendendolo informe cadavere.

Venne aperta un'inchiesta per constatare se trattasi di semplice disgrazia o di suicidio.

Scasso e furto — La notte di mercoledì a giovedì, sulle ore 3 del